

## Con Il signore del cane nero in scena l'epopea pubblica e privata di Enrico Mattei.

a cura di Roberto Canavesi

Torino: prima nazionale martedì 2 marzo 2010 per l'ultimo spettacolo della coppia Vacis-Curino.

Tessera inaugurale del mosaico che caratterizza il progetto *Verso il 150° dell'Unità d'Italia*, un ciclo di spettacoli ed incontri appositamente ideato per il 2011, è pronto al debutto alla Cavallerizza Reale di Torino ***Il signore del cane nero***, lo spettacolo scritto a quattro mani da Gabriele Vacis e Laura Curino ed interpretato dalla stessa attrice che diede voce al ciclo teatrale su Camillo ed Adriano Olivetti.

Prodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Associazione Culturale Muse, in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano, l'allestimento ripercorre la vicenda umana e professionale di Enrico Mattei, uno degli ultimi grandi capitani di industria protagonista di una straordinaria vicenda imprenditoriale dal secondo dopoguerra al 1962, anno della sua tragica ed ancor oggi dibattuta scomparsa.

*"Sarà una ricostruzione biografica all'anglosassone – spiega Laura Curino – in cui darò forma alla sua genialità, a quella capacità di spiazzare, di puntare ossessivamente un obiettivo tenendosi però sempre aperta ogni strada possibile":* personalità per molti aspetti scomoda, il fondatore dell'Eni ha incarnato per il nostro paese un modello di imprenditore in grado di imporsi per capacità, forza e carisma, permettendo all'Italia di ritagliarsi a lungo un ruolo di primo piano sui mercati finanziari internazionali. I difficili rapporti con la stampa, nello specifico il tormentato rapporto con un Indro Montanelli al tempo al Corriere della Sera, ma anche e soprattutto risvolti più intimi e privati di un uomo che si è trovato a giocare un ruolo determinante nel percorso di rinascita del nostro paese. *"Tutto questo con un testo che racconta ancora una saga dell'industria puntando questa volta su di un singolo, e non su di una famiglia, ricostruendo speranza e disillusione di un'Italia appena uscita dalla guerra".*

Il racconto partirà proprio da quegli anni in cui non esistevano insediamenti urbani dove non fossero presenti distributori di benzina con il cane a sei zampe, a testimonianza di una presenza capillare sul territorio nazionale che permetteva al "Signore del cane nero" di esser considerato uno degli uomini più potenti d'Italia: *"con il metano controlla l'industria – scrisse di lui Giovanni Guareschi - con i concimi chimici è in grado ricontrollare l'agricoltura; con le sue cinquanta aziende regna sul mercato ed è in grado di assorbire facilmente una parte colossale del risparmio nazionale".*

***Il signore del cane nero*** sarà replicato fino al 15 marzo con biglietti a Euro 22: informazioni e prenotazioni allo 011.8815241 o sul sito [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it).